

# I fans di Marinelli: "Nessun regime"

## Gensini: ci fu dibattito sullo statuto. Mail d'appoggio a Federici

LAURA MONTANARI

DUNQUE professore, vi sentite dentro a un «regime» lì in ateneo? Si fa un'arisa il preside di Medicina, Gianfranco Gensini e sdrammatizza, passa una mano di bianco per scolorire le tinte forti della campagna elettorale che si è chiusa ieri perché oggi e domani l'università di Firenze va alle urne per scegliere chi la guiderà nei prossimi tre anni. Si vota col sistema elettronico nei 4 seggi (rettorato, polo di Novoli, Sesto e viale Morgagni), dalle 7,30 alle 19,30. Domani 7,30-15,30. Circa 4.400 gli aventi diritto fra docenti, ricercatori, rappresentanti degli studenti e personale tecnico amministrativo (per questi ultimi ogni 10 voti ne verrà contato uno e la Cgil ieri ha protestato parlando di «discriminazione»). Il primo turno sarà valido se andrà alle urne la maggioranza degli aventi diritto e il rettore sarà eletto se uno dei due candidati verrà scelto dalla maggioranza dei votanti. Altrimenti, seconda elezione ed eventuale ballottaggio.

Due i candidati, il rettore uscente Augusto Marinelli, 60 anni, ex preside di Agraria, da sei anni al vertice accademico e lo sfidante Giorgio Federici, 59, ingegnere. Federici nel messaggio agli elettori ha descritto una università con poco dibattito, con una cappa di «consensualismo», ha definito «un'anomalia» le 600 firme a sostegno della candidatura dal suo avversario contro le 70 sue, ha scritto che «molti colleghi, ma anche io, vedono le avvisaglie di una situazione assimilabile a una sorta di regime». Parole che non sono piume. Marinelli ha respinto con decisione e fastidio quelle accuse: «Non ho fatto campagna elettorale» ha detto aggiungendo che la sua candidatura nasce da una richiesta collettiva degli organi di governo (senato accademico e consiglio di amministrazione) e

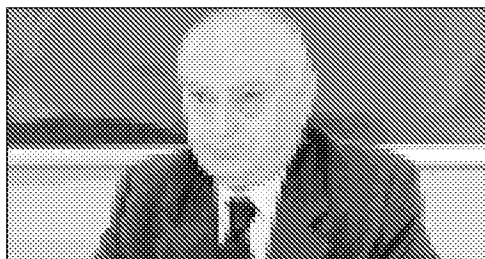
della maggior parte delle facoltà che hanno approvato una norma transitoria allo statuto per permettere al rettore in carica di presentarsi per il terzo mandato. Conferma Gensini: «Le osservazioni di Federici sono da rispettare e da iscriverne in una fisiologica dialettica, tipica di ogni campagna elettorale. Forse non ci si ricorda del vivace dibattito, approfondito e diffuso, realizzatosi per mesi, fra tutte le componenti universitarie, in occasione della modifica di statuto. Io stesso sono intervenuto in senato facendo un esempio automobilistico, per ricordare l'opportunità, in un'auto ad assetto variabile, come in queste fasi è la nostra università, di consentire e garantire il mantenimento della guida». Ela guida è, secondo il preside di Medicina, Marinelli, l'uomo che ha cominciato — e non finito — il lavoro di riforma dello statuto, cioè la carta costituzionale dell'ateneo. «In un anno non è stato fatto nulla — è la replica secca di Federici — questa storia dello statuto è strumentale». Federici ha criticato i presidi per essersi, 11

su 12, schierati col rettore e alcuni di aver persino «dissuaso gli elettori» ad incontrarsi con lui. Immediata la replica: «Nessun regime — risponde il preside di Ingegneria Franco Angotti — è una cosa dell'altro mondo anche soltanto pensare a un'ipotesi di questo tipo. Io stesso ho organizzato il dibattito fra i due candidati. Federici lancia accuse generiche, meglio lo faccia con nomi e cognomi». Il preside di

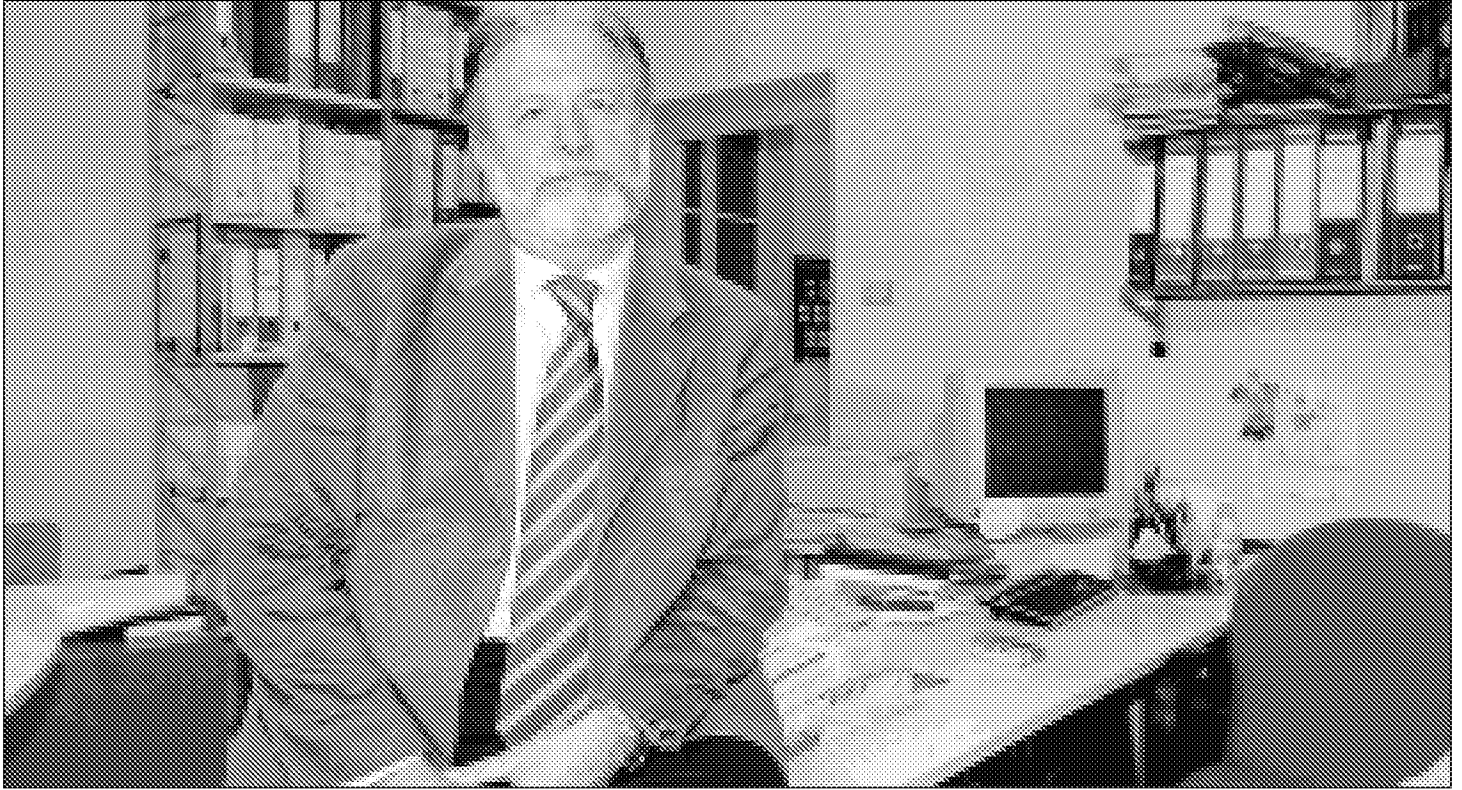
Scienze politiche Sandro Rogari se la cava con una battuta: «Regime? Marinelli è degasperiano, un mediatore per eccellenza», sulla stessa linea Franca Pecchioli (Lettere) e Paolo Marcellini (Scienze). Mariella Zoppi, docente di architettura, schierata con Federici: «Ci voleva un maggior dibattito sulle regole, è vero che nell'ateneo come nella società c'è un certo conformismo».

Dopo le accuse dello sfidante alla carica di rettore su un eccesso di «consensualismo» in ateneo. Oggi e domani si vota

Franco Angotti,  
a capo di Ingegneria:  
"Una cosa dell'altro  
mondo anche soltanto  
pensare a un'ipotesi  
del genere"



**AL VOTO**  
L'ateneo fiorentino vota il nuovo rettore: nella foto grande Giorgio Federici, attuale preside di Ingegneria, qui sopra il rettore uscente Augusto Marinelli



#### il voto

##### **4 SEGGI**

Si vota oggi e domani nei 4 seggi: rettorato, polo di Novoli, Sesto e viale Morgagni

#### gli orari

##### **L'APERTURA**

Per l'elezione del rettore si potrà votare oggi (7,30-19,30) e domani (7,30-15,30)

#### gli elettori

##### **4.400**

Sono 4.400 gli aventi diritto al voto, ma per i non docenti ogni 10 voti ne viene contato uno